

LEXJUS
SINACTA



**RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPRESA E OPERAZIONI DI
FINANZA STRAORDINARIA – IL PROBLEMA DELLA
CORRETTA CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DERIVATI**

AVVOCATI E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Marco Carbone
Tavola rotonda TopLegal 23/09/2010

ARGOMENTI TRATTATI

1. **Principali aspetti delle operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione dei debiti e delle posizioni in strumenti finanziari derivati**
2. **Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati**
3. **La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale e internazionale**

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Principali aspetti delle operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione dei debiti e delle posizioni in strumenti finanziari derivati

Nell'ambito delle attività di ristrutturazione finanziaria volte al miglioramento/riequilibrio della posizione finanziaria della società, può sorgere l'esigenza di porre in essere operazioni di rinegoziazione o ristrutturazione delle posizioni debitorie con le banche e dei contratti derivati esistenti. Tali derivati possono essere collegati ai debiti oggetto di ristrutturazione/rinegoziazione o non aver alcun legame con essi. Secondo una recente analisi del Sole 24 ore, tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010, si sono registrati in Italia processi di ristrutturazione del debito per circa **45 miliardi di do**



La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

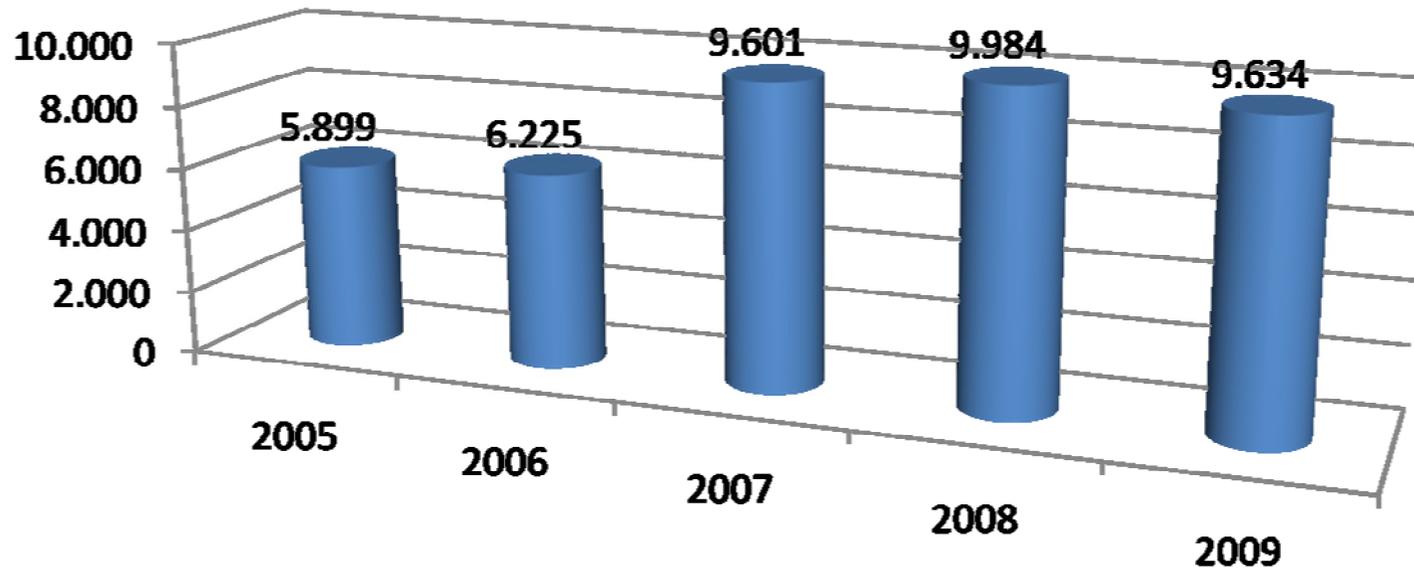
Il fenomeno dei derivati in Italia

Gli ultimi anni hanno visto l'esplosione del fenomeno dei derivati sotto l'impulso delle politiche commerciali di molte istituzioni finanziarie e l'incapacità di molte piccole-medie aziende di comprendere l'esatta natura dei contratti sottoscritti. La recente crisi finanziaria, la vertiginosa discesa dei tassi di mercato e la gestione sbagliata delle operazioni di rinegoziazione dei contratti derivati hanno aggravato la situazione finanziaria delle imprese e degli enti pubblici italiani. Per capire la dimensione del fenomeno, si evidenzia come nel primo trimestre 2010 il valore (*mark to market*) dei derivati detenuti da banche italiane (o da banche estere che operano in Italia) e sottoscritti a livello nazionale principalmente da società ed enti pubblici, ha raggiunto un valore di **57,5 mld di euro** (attivo per le banche), contro i 47,9 registrati nell'ultimo trimestre 2009.

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

Rilevazioni periodiche Banca d'Italia sui prodotti derivati "over the counter" detenuti da un campione di gruppi bancari italiani (valori nominali in mld dollari) (*)



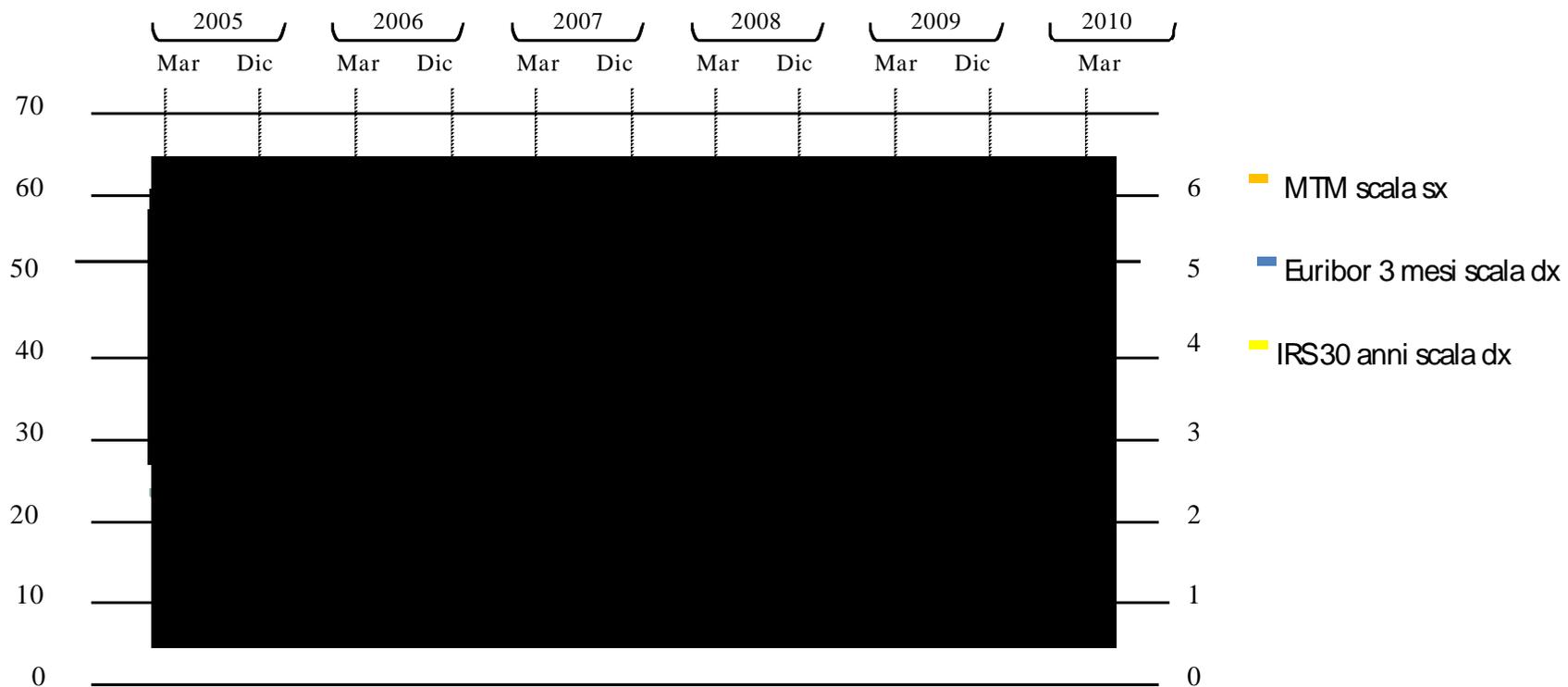
L'87% dei derivati rilevati risulta su tassi di interesse, seguono quelli su cambi e merci

(*) Il campione include i gruppi Unicredit, Intesa Sanpaolo, Monte dei Paschi di Sena, Banca Popolare, UBI a cui fanno capo circa il 90% delle operazioni in derivati di emissione bancaria

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

Confronto fra l'andamento dei tassi di interesse ed il valore di mercato dei derivati (mld euro)



Fonte dati Banca d'Italia – Bollettino statistico

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

Rilevazione Mark to market degli swap stipulati con le banche italiane: dati al 31 marzo 2010 e variazioni rispetto al 31 dicembre 2009

Controparti	N° affidati	MtM (mln €)	Var .MtM (mln €)
Amministrazioni pubbliche	404	2.501	237
Società non finanziarie	32.049	7.067	662
Società finanziarie	718	28.921	4.887
Famiglie	8.919	147	-16
Resto del mondo (*)	314	18.891	3.816
TOTALE	42.404	57.526	9.586

Fonte dati Banca d'Italia – Bollettino statistico

(*) Unità istituzionali non residenti

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

Criticità nella gestione delle operazioni di sostituzione/ rinegoziazione dei contratti derivati

La sostituzione/rinegoziazione dei contratti derivati pone criticità legate ad aspetti valutativi, contabili e di analisi dei rischi. I contratti derivati in oggetto presentano spesso valori (*mark to market*) negativi non sempre evidenziati in bilancio (in particolare per le società che applicano i principi contabili nazionali).

Le aziende frequentemente decidono di sostituire il derivato originario con altri derivati che si definiscono “non par”, cioè con un valore iniziale negativo. Tale consuetudine, che sostanzialmente corrisponde all’ottenimento di un finanziamento, si realizza attraverso la stipula di un nuovo contratto derivato con caratteristiche più rischiose del precedente, che difficilmente può essere definibile di copertura. Anche la sola rinegoziazione dei termini del derivato spesso comporta rischi aggiuntivi, che devono essere attentamente analizzati.

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

Problematiche valutative e profili di rischio nelle operazioni di ristrutturazione dei derivati

Aspetti valutativi

- Le controparti applicano commissioni (spesso non esplicitamente evidenziate) ad ogni sostituzione/rinegoziazione dei contratti derivati. Si pone quindi la necessità di valutare tali oneri di ristrutturazione, in modo da poter essere oggetto di discussione con la controparte. La determinazione di tali commissioni presuppone sia la valutazione del contratto derivato che si intende sostituire/ rinegoziare, sia di quello nuovo che si intende sottoscrivere.

Profili di rischio

- Il nuovo derivato sottoscritto a sostituzione del precedente presenta spesso profili di rischio più elevati che impediscono allo stesso di costituire una valida copertura. Occorre quindi analizzare la struttura del nuovo derivato ed effettuare analisi di sensitività per capire la massima perdita che potenzialmente la società potrebbe subire a seguito dell'operazione.

Aspetti contabili

- L'operazione di rinegoziazione può riguardare un contratto derivato definito di copertura o di negoziazione. Il nuovo derivato può assumere una qualificazione contabile differente rispetto a quello oggetto di rinegoziazione. Frequentemente un contratto derivato di copertura diventa di negoziazione. Tale differente qualificazione comporta effetti contabili rilevanti (come di seguito analizzato).

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alle normativa contabile nazionale ed internazionale

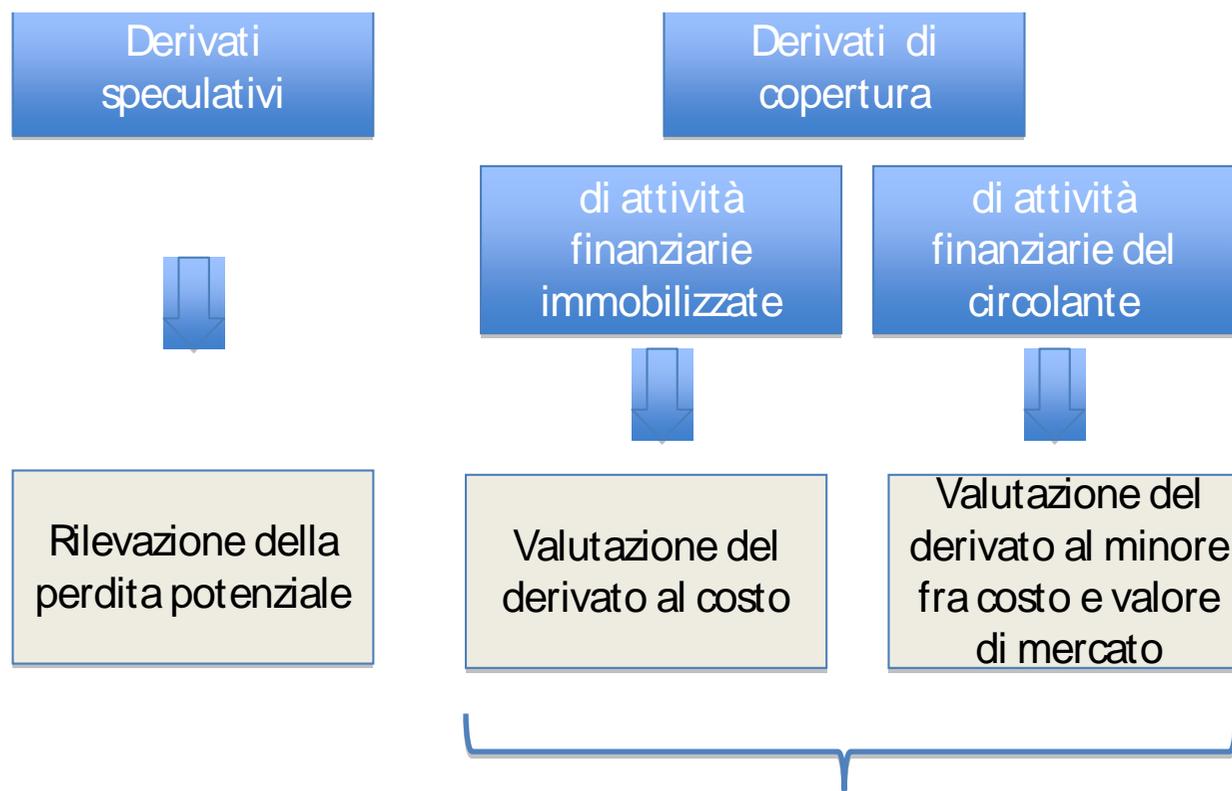
Norme di riferimento per la contabilizzazione dei contratti derivati e l'informativa da fornire in bilancio secondo la normativa contabile nazionale ed internazionale

- Art. 2426 codice civile – Criteri di valutazione
- Art. 2427 codice civile – Contenuto della nota integrativa
- Art. 2427 bis codice civile – Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari
- Art 2428 codice civile – Relazione sulla gestione
- OIC 19 – I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. I debiti
- OIC 26 – Operazioni e partite in moneta estera
- OIC 3 – Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione
- Comunicazione Consob DAC/28731 del 14/4/2000 – Copertura dei flussi di cassa attesi
- Decreto Lgs. 87/92 e Circolare BANKIT n.166 del 15 luglio 1992 – Normativa per la redazione del bilancio delle banche e degli enti finanziari
- Comunicazione Consob n. 1026875 del 11 aprile 2001 - 7 – Rappresentazione delle operazioni IRSin bilancio
- Principi contabili internazionali – IAS32, IAS39 e IFRS7

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale ed internazionale

Valutazione dei derivati in base ai principi contabili nazionali

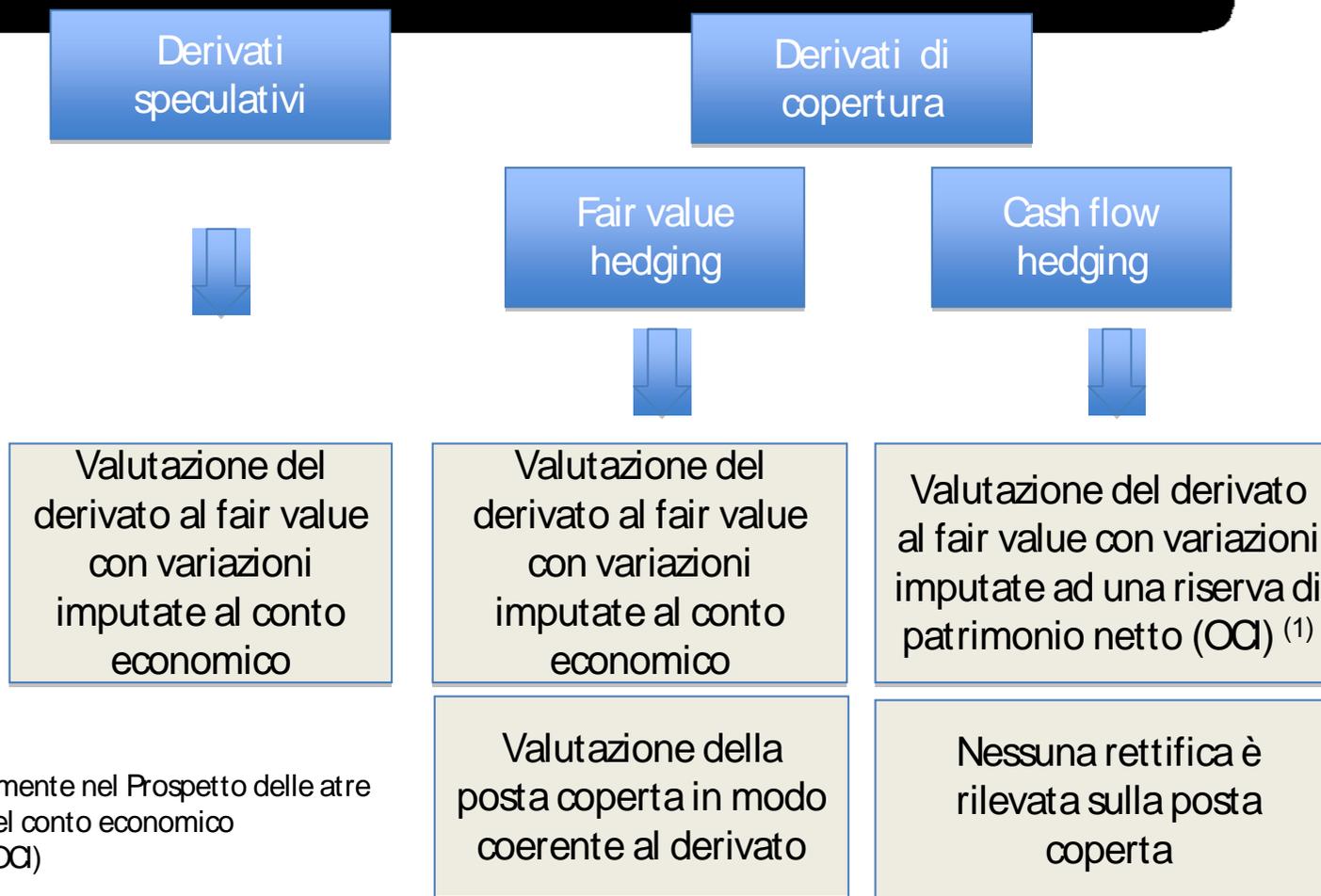


Principio di coerenza valutativa con la posta coperta

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale ed internazionale

Valutazione dei derivati in base ai principi contabili internazionali

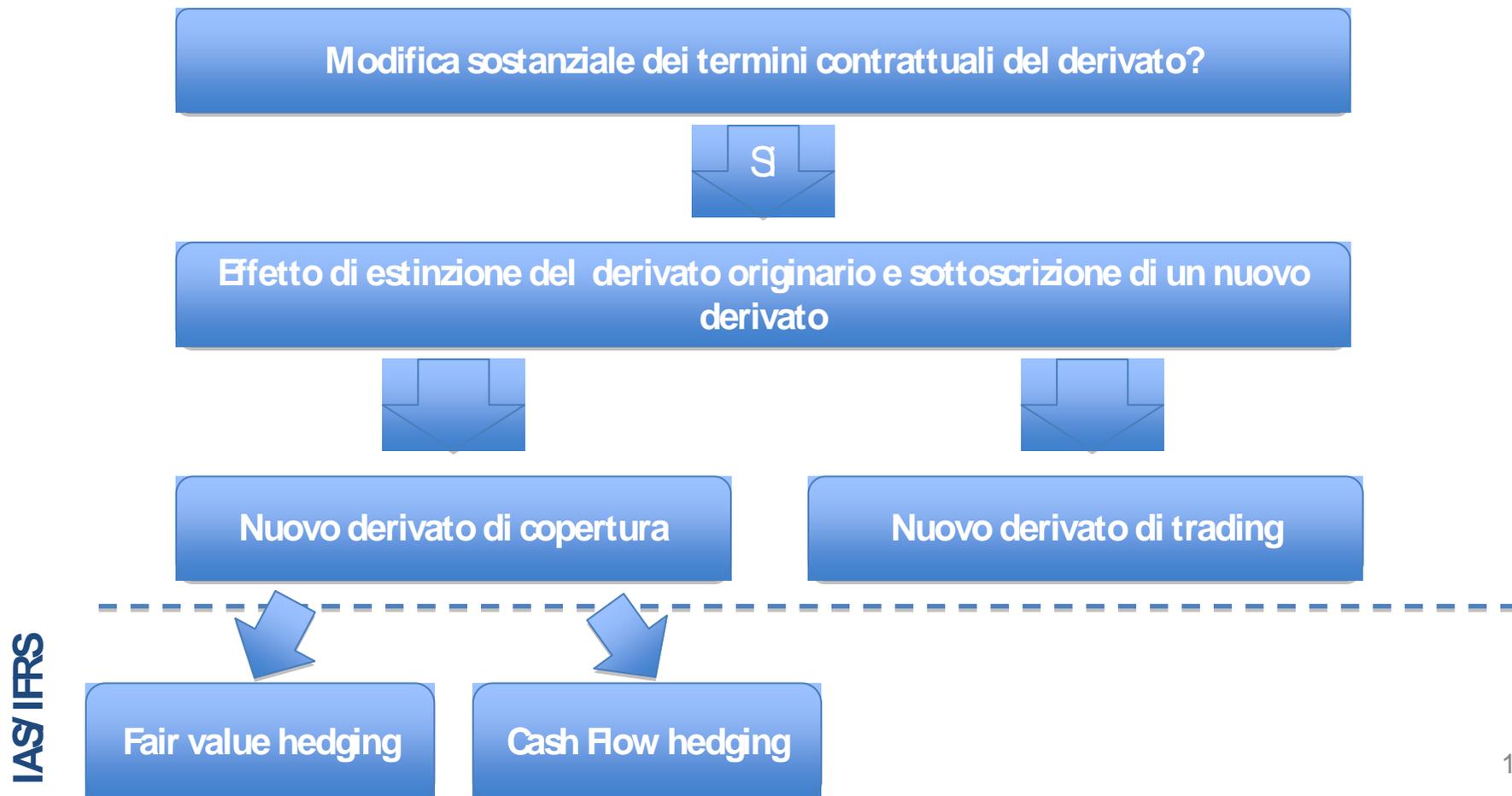


(1) Più precisamente nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale ed internazionale

Processo decisionale per la contabilizzazione delle operazioni di rinegoziazione/ ristrutturazione dei derivati in base ai principi contabili nazionali ed internazionali



La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale ed internazionale

Il ruolo del professionista nelle operazioni di ristrutturazione

Analisi e valutazione dei rischi ante-ristrutturazione

- Studio della struttura finanziaria e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati dal cliente ed oggetto di una possibile ristrutturazione

Studio dell'operazione di ristrutturazione

- Definizione delle più idonee caratteristiche contrattuali del nuovo derivato: definizione delle strategie di copertura, analisi di sensitività, studio degli impatti contabili

Supporto alle attività negoziali e contrattualistiche

- Supporto nelle fase negoziale con gli istituti di credito, determinazione delle commissioni applicate e verifica del MtM iniziale, analisi della contrattualistica finanziaria

Assistenza contabile

- Supporto alla definizione del corretto modello contabile da applicare in base alla normativa contabile di riferimento

Supporto alla predisposizione di un sistema di monitoraggio dei rischi e di reporting finanziario

- Assistenza nella definizione dei processi di monitoraggio dei rischi e nella preparazione della reportistica finanziaria

La corretta contabilizzazione dei contratti derivati

La contabilizzazione delle operazioni di ristrutturazione dei derivati in base alla normativa contabile nazionale ed internazionale

Evoluzione non solo di principio, ma culturale!

In mancanza di precise regole contabili era prassi di molte società italiane rinegoziare i contratti derivati in perdita in prossimità della loro scadenza. I nuovi contratti benché spesso perdessero le caratteristiche di copertura, continuavano ad essere contabilizzati come tali e non erano in alcun modo evidenziate le perdite derivanti dall'operazione di rinegoziazione.

L'evoluzione della cultura contabile con l'emanazione delle nuove direttive contabili sugli strumenti finanziari e l'adozione dei principi contabili internazionali, che definiscono un set di regole contabili molto dettagliato, hanno reso più facile il compito del lettore del bilancio e del valutatore che trova nel bilancio stesso un utile strumento di analisi dei rischi finanziari.

Marco Carbone

LSLexJus Sinacta - avvocati e commercialisti
00198 Roma, Via Panama 52
Tel +39 0668804606 - Fax +39 0668804636
m.carbone@lslex.com
www.lslex.com